

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 15 dicembre 2009

Egregio Signor
Giovanni Kessler
Presidente del Consiglio Provinciale
Sede

Interrogazione a risposta scritta n. 1120

Premessa.

La legge provinciale n. 15 del 4.8.2008, che prevede da parte della Comunità di valle dell'Alto Garda e Ledro l'istituzione del Distretto agricolo del Garda Trentino e della Agenzia cui sono demandate le relative competenze, fissa in 18 mesi il termine entro il quale la Comunità dovrà adempiere a tale compito.

La Coldiretti e le associazioni promotrici della legge di iniziativa popolare da cui è scaturita la legge citata hanno proposto l'estate scorsa alle amministrazioni comunali di Arco, Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva e Tenno interessate al futuro Distretto agricolo di effettuare, nelle more dei tempi previsti dalla legge, uno studio preliminare per consentire alla futura Agenzia di disporre di un approfondito quadro conoscitivo dello stato dell'agricoltura nell'Alto Garda e di una serie di proposte e progetti volti al rilancio dell'agricoltura locale entro i quali selezionare quelli ritenuti più idonei per essere inseriti nel piano di riqualificazione agricola previsto dalla legge sopra citata.

Purtroppo a causa di contrasti emersi tra le amministrazioni comunali interessate, nonostante il fatto che la quasi totalità delle amministrazioni abbia ritenuto la proposta condivisibile e si sia dichiarata favorevole, non è stato possibile avere la loro approvazione alla proposta di studio preliminare. Né pare prossima la costituzione della Comunità di valle.

D'altra parte assistiamo ad una crisi della agricoltura locale e più in generale trentina che richiede da parte degli amministratori risposte tempestive ed efficaci per evitare danni sociali, economici e ambientali irreversibili, che possono portare alla chiusura di aziende agricole.

La recente approvazione della legge provinciale a tutela dei prodotti agricoli trentini rappresenta un primo importante passo in questa direzione. Il futuro Distretto/Parco agricolo del Garda Trentino può e deve costituire un banco di prova per un'efficace applicazione di questa norma e per fornire risposte alle impellenti esigenze di questo settore economico. Sarebbe infatti deleterio lasciar trascorrere un'altra annata agraria senza poter disporre di strumenti di intervento adeguati.

Ciò premesso

i sottoscritti consiglieri provinciali, proponenti della legge n. 13/2009, interrogano la Giunta provinciale sui modi e i tempi con i quali intendono adempiere alle prescrizioni dell'articolo 7 della L.P. 15/2008 che prevede l'esercizio di potere sostitutivo da parte della Provincia in caso di inadempienza delle amministrazioni locali nella creazione del Distretto/Parco agricolo del Garda Trentino e della Agenzia cui è affidato il compito di gestirlo.

Cons. Roberto Bombarda

Cons. Michele Dallapiccola

Cons. Michele Nardelli